

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 214

**Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Iniziative a sostegno dell'occupazione e della qualificazione delle risorse umane. Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi del D. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii..**

L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, Avv. Raffaele Piemontese, di concerto con l'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Dott. Pasquale Orlando, confermata dal Dirigente della Sezione Promozione e tutela del Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Prof. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue

#### **PREMESSO CHE**

- con il D.lgs. n. 469/1997, secondo quanto stabilito dall'art. 1 della Legge n. 59/1997, è stata conferita alle Regioni e agli enti locali la funzione e il compito relativo al collocamento e alle politiche attive del lavoro, nell'ambito di un ruolo generale di indirizzo, promozione e coordinamento dello Stato. In particolare, l'art. 4 del suddetto decreto ha previsto l'organizzazione del sistema regionale dell'impiego e la definizione degli organi e le strutture aventi il ruolo di progettazione, valutazione e verifica rispetto alle linee programmatiche e alle politiche del lavoro di competenza regionale, stabilendo che la gestione e l'erogazione di tali servizi sarebbe stata effettuata dalle Province, tramite strutture denominate "*Centri per l'impiego*", indicando i criteri di ripartizione territoriale degli stessi Centri;
- sulla base di quanto indicato dal suddetto decreto, la Regione Puglia con Legge n. 19/1999, ha disciplinato le funzioni e i compiti regionali in materia di servizi all'impiego e di politiche attive per il lavoro. L'art. 7 della suddetta legge regionale ha stabilito che le Province avrebbero istituito proprie strutture denominate "*Centri Territoriali per l'Impiego*". Nel medesimo articolo, inoltre, è stato demandato alle Province il compito di istituire, localizzare e organizzare operativamente tali nuove articolazioni dei servizi all'impiego, specificando che essi devono, tra l'altro, garantire in via prioritaria i servizi legati alle politiche attive del lavoro;
- l'art. 7 della citata Legge regionale n. 19/1999, ha previsto che, in sede di prima costituzione, fossero utilizzate funzioni e risorse umane delle ex sezioni circoscrizionali per l'impiego e che, con successivi atti anche regolamentari o legislativi, i centri medesimi fossero dotati di ulteriori risorse umane al fine di attuare l'integrazione dei servizi di informazione, collegati ai sistemi formativi integrati: tanto al fine di assicurare il più efficace svolgimento delle attività previste a cura dei nuovi soggetti ed organismi pubblici in piena continuità con le azioni svolte fino a quel momento, nonché di garantire la piena funzionalità ed uniformità dei servizi erogati nei diversi ambiti territoriali;
- con l'art. 41 della legge regionale n. 14/01, così come modificata dalla legge regionale n. 32/2001, la Regione Puglia ha stabilito che le Province, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 7 della Legge regionale n. 19/99, avrebbero potuto sottoscrivere convenzioni con gli enti di formazione professionale;
- il predetto art. 41, in particolare, ha previsto l'ipotesi di tale sistema di collaborazioni, disponendo che le Amministrazioni provinciali potessero sottoscrivere apposite convenzioni con gli enti gestori di attività formative aventi alle proprie dipendenze operatori iscritti nell'albo o nell'elenco di cui al citato art. 26 della legge 54 del 1978, per l'utilizzo dei medesimi direttamente presso i centri territoriali per l'impiego;
- il POR Puglia 2000 – 2006, alla misura 3.1 dell'Asse III (FSE) – "*Organizzazione del sistema dei servizi per l'impiego*" - in particolare nella sub-azione a2, punto 2, in coerenza con la legge regionale, ha previsto che le Province avrebbero potuto utilizzare nei Centri Territoriali per l'impiego, mediante la stipula di apposite convenzioni con gli enti gestori, gli operatori della formazione professionale. La Regione ha attuato tale

previsione, d'intesa con le Amministrazioni provinciali e con i sindacati di categoria, prevedendo di utilizzare nei Centri territoriali gli operatori già inseriti nell'albo e nell'elenco di cui all'art. 26 della L.R. n. 54/78;

- successivamente la Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta regionale n. 1820/2001, ha definito i criteri di selezione da adottare per l'utilizzazione nei Centri territoriali degli operatori già inseriti nell'albo e nell'elenco (soppresso dalla Legge regionale n. 27/2001) di cui all'art. 26 della L.R. n. 54/78;

- analoga previsione rispetto al precedente periodo di programmazione è contenuta nel POR Puglia FSE 2007-2013 (approvato con decisione della Commissione Europea C(2007) 5767 del 21/11/2007 e s.m.i. e Deliberazione di Giunta regionale n. 2282 del 29/12/2017), che alla categoria di spesa 65 ha previsto *"azioni di potenziamento dei servizi per il lavoro, in particolare con il sostegno all'attività dei centri per l'impiego anche attraverso la conferma delle azioni già svolte nel precedente periodo di programmazione"*: tanto, in quanto con l'intervento del Fondo Sociale Europeo ed il rafforzamento del personale dei Centri per l'Impiego realizzato attraverso l'inserimento di formatori qualitativamente preparati provenienti dai Centri di Formazione è stata facilitata l'attivazione dei servizi previsti, in particolare quelli relativi all'accoglienza e all'orientamento, risultando tuttavia ancora da implementare il servizio di incrocio domanda/offerta di lavoro e la capacità dei predetti Centri per l'Impiego di agire in maniera integrata, creando reti e partenariati locali;

- infine, anche il POR Puglia 2014-2020 (approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 e ss.mm. ed ii. e Deliberazione di Giunta regionale n. 1735 del 06/10/2015 e ss. mm. ed ii.) ha previsto nell'ambito dell'azione 8.10 la realizzazione di *"Interventi di rafforzamento dei CPI pubblici e privati"*, attuati attraverso la prosecuzione dell'azione di potenziamento dei CPI, in analogia ai due precedenti periodi di programmazione.

#### **RILEVATO CHE**

- con nota Ref. Ares(2017)4788784 del 02/10/2017 è stata annunciata la missione di audit (svolta dal 13/11/2017 al 22/11/2017) che la Direzione Generale Politica regionale e urbana e la Direzione Generale Occupazione, affari sociali e inclusione avrebbero effettuato sul funzionamento del sistema di gestione e di controllo, ai sensi degli articoli 72-74 e 123-126 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché degli articoli 21-24 del Regolamento (UE) n. 1299/2013, del POR Puglia 2014-2020;

- in particolare, in base all' *"Announcement letter"* l'audit avrebbe riguardato taluni requisiti chiave indicati nella nota EGESIF n. 140010 del 18/12/2014 recante *"Linea Guida per la Commissione e per gli Stati Membri su una metodologia comune e la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli Stati Membri"* (RC 2, RC 3, RC 4, RC 5, RC 6 e RC 10) ed un esame dei sistemi e delle procedure esistenti in merito ai requisiti chiave sopra citati, incluso test *'walk-through'* effettuati su un campione di fascicoli riguardanti i fondi FESR e FSE, integrato da test di convalida (*'substantive testing'*) attraverso la revisione di un campione di operazioni selezionate nell'ambito del POR Puglia 2014/2020;

- nell'ambito dei progetti selezionati per lo svolgimento del suddetto audit è risultata compresa l'operazione denominata *"Acquisizione nuove professionalità per il potenziamento dei servizi da effettuarsi c/o i C.T.I."* con beneficiario la Città Metropolitana di Bari (cod. MIR A0810.6);

- con nota Ref. Ares(2018)4053952 del 01/08/2018 è stata trasmessa la versione italiana del report preliminare, con le osservazioni relative al progetto A0810.6: in particolare, secondo gli auditor della Commissione: **a)** le convenzioni sarebbero, di fatto, contratti per la prestazione di servizi tra una stazione appaltante (Regione Puglia/Città Metropolitana di Bari) e operatori economici, rientrando quindi nella definizione di appalto pubblico di cui all'articolo 1, paragrafo 2, lettera a), della direttiva 2004/18/CE; **b)** i servizi erogati nel quadro del contratto non sarebbero esclusi da nessuno degli articoli di cui al titolo II, sezione 3, della direttiva 2004/18/CE; **c)** tali servizi avrebbero dovuto essere appaltati dalla Regione in conformità delle norme in materia di appalti pubblici; **d)** tali servizi sembrerebbero essere compatibili con quelli rientranti nelle seguenti categorie (quali definite dalla nomenclatura *"Vocabolario comune per gli appalti"*) e nell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE (79634000-7: servizi di orientamento per la carriera; 79621000-3: servizi di fornitura di personale d'ufficio); **e)** anche se le procedure complete della direttiva non si applicano all'aggiudicazione

di appalti per servizi “non prioritari”, la Corte di giustizia dell’Unione europea ha stabilito che devono essere osservati i principi del trattato quali la non discriminazione, la trasparenza, la libertà di circolazione e la libera prestazione dei servizi. Ciò comporta l’obbligo di pubblicizzare gli appalti di valore rilevante in una misura che consenta alle parti di altri Stati membri di manifestare interesse o di presentare offerte; **f)** poiché nel caso di specie tali principi non sono stati osservati, è necessario applicare una rettifica finanziaria forfettaria del 25% come stabilito nella sezione 2.1., punti 1 e 11, dell’allegato della decisione della Commissione C(2013)9527 (mancata pubblicazione dell’avviso o bando di gara e specifiche tecniche discriminatorie); **g)** inoltre, come indicato all’articolo 41 della Legge regionale n. 14/2001 e nella deliberazione della Giunta regionale n. 421/2015, poiché (i) la Regione Puglia ha aggiudicato appalti a vari centri di formazione per la prestazione di tali servizi in tutte le province della Regione sin dall’anno 2002, dunque nei periodi di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020; (ii) i dipendenti distaccati presso i CPI sono quelli iscritti all’Albo professionale (abolito con Legge regionale n. 27/2001) in possesso dei requisiti indicati nella deliberazione n. 1820/11 e l’Albo professionale indica anche il datore di lavoro dei dipendenti, si può dedurre che dal 2002 la Regione abbia aggiudicato questo appalto agli stessi centri di formazione in relazione al distacco dello stesso personale, la stessa irregolarità potrebbe interessare le spese certificate nel precedente POR Puglia FSE 2007-2013. Pertanto, con riferimento al periodo di programmazione 2007/2013, gli auditor della Commissione Europea hanno invitato l’Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020 a fornire una quantificazione degli importi trasferiti a decorrere dall’1/1/2007 ad ogni centro di formazione a titolo di rimborso dei costi generati dalle convenzioni sottoscritte a norma dell’articolo 41 della Legge regionale n. 14/2001, per tutte le province della Regione;

- con nota prot. AOO\_165\_5868 del 15/10/2018 l’Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020 ha trasmesso le controdeduzioni ai rilievi mossi dagli auditor della Commissione, contestando la qualificazione giuridica dell’operazione effettuata dagli auditor della Commissione ed evidenziando, in sintesi, che: **a)** la struttura del rapporto è conformata ad un intervento di sovvenzione che mutua le forme dalle operazioni di comando o di distacco di personale dipendente; **b)** Il contributo che viene richiesto agli organismi convenzionati non è lo svolgimento di determinati compiti realizzativi, quanto piuttosto la messa a disposizione di proprio personale specializzato (avente determinate caratteristiche) affinché lo stesso operi direttamente presso i centri per l’impiego; **c)** non si tratta di personale liberamente selezionato dagli organismi convenzionati in base, eventualmente, alle proprie esigenze aziendali, bensì di personale riveniente dall’Albo regionale di cui all’art. 26 della legge 54/1978 e quindi di personale già previamente verificato dalla stessa Amministrazione in punto di competenze, esperienze ed abilità professionali e che abbia preventivamente espressamente richiesto di operare all’interno dell’intervento in esame a supporto dei centri per l’impiego; **d)** gli operatori così selezionati, in coerenza con le comuni operazioni di comando o di distacco, vengono quindi chiamati a svolgere la propria attività lavorativa individuale in un quadro di dipendenza formale dall’organismo convenzionato, ma sotto la responsabilità gestionale diretta ed il potere conformativo ugualmente senza intermediazione degli Uffici pubblici beneficiari di tale attività; **e)** partenariato e comando sono dunque gli istituti idonei a spiegare la l’operazione posta in essere dall’Amministrazione regionale, da inquadrarsi comunque sempre nelle operazioni di genere sovventorio, essendo evidente la distinzione rispetto agli appalti servizi in punto di finalità di lucro, rischio di impresa ed organizzazione di mezzi; **f)** la selezione degli organismi beneficiari della sovvenzione risulta priva di elementi di discrezionalità in capo all’Amministrazione, in quanto avviene semplicemente in conseguenza della presenza, nell’organico dei medesimi, di personale dipendente a tempo indeterminato avente le caratteristiche stabilite (ovvero operatori già iscritti nell’Albo unico sopra richiamato), il quale abbia presentato apposita domanda di partecipazione all’iniziativa;

- con la precitata nota prot. AOO\_165\_5868 del 15/10/2018 l’Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020, in riscontro alla richiesta di quantificazione degli importi rimborsati ai centri di formazione per il personale distaccato presso i CPI con riferimento al POR Puglia FSE 2007/2013, ha quantificato in € 95.901.835,98, l’importo complessivo certificato per l’operazione in esame;

- successivamente, con nota Ref. Ares(2019)2054503 del 25/03/2019 è stato trasmesso il report finale con la posizione finale dei Servizi della Commissione con riferimento al progetto A0810.6. In particolare, secondo

gli auditor della Commissione: a) l'operazione può essere considerata parzialmente trasparente dato che i relativi bandi erano stati pubblicati sul BURP; b) le specifiche contenute nella legge regionale 14/2001 - che stabiliscono che possano essere sottoscritte apposite convenzioni con gli enti gestori di attività formative aventi alle proprie dipendenze operatori iscritti nell'albo – sono considerate discriminatorie sulla scorta della definizione fornita dall' art. 2.2.1 della Comunicazione Interpretativa della Commissione 2006/C 179/02; c) stante la Decisione della Commissione C(2013)9527, la correzione finanziaria è ridotta al 10% e dovrebbe essere applicata sulla spesa prodotta dall'operazione fino alla trasposizione della nuova direttiva sugli appalti pubblici 2014/24/EU (cioè 19/04/2016, data di entrata in vigore del D.lgs. n. 50/2016); d) il D.lgs. n. 50/2016, trasponendo la direttiva 2014/24/EU, non esclude questa tipologia di servizi dalla sua applicazione, dovendo quindi le predette operazioni essere soggette ad una procedura aperta dalla data di entrata in vigore della nuova normativa sugli appalti ossia dal 19/04/2016; e) conseguentemente, mentre la spesa generatasi prima del 19/04/2016 dovrebbe essere soggetta ad una correzione del 10%, la spesa generata da questa operazione dal 19/04/2016 in avanti non può essere considerata ammissibile nella sua interezza per mancanza di pubblicazione (con una correzione del 100% sulla base del tipo di irregolarità n. 1 indicata nella Decisione della Commissione C(2013)9527);

- considerati i rilievi operati dagli auditor della Commissione Europea sul periodo di programmazione FSE 2007/2013 e le modalità di calcolo indicate nel report finale, per il predetto periodo di programmazione la rettifica è pari al 10% delle spese incluse nella domanda di pagamento finale relativamente all'operazione in parola, ossia ad **€ 9.590.184,00**.

#### **CONSIDERATO CHE**

- la domanda di pagamento finale del POR Puglia FSE 2007/2013 - la cui data di chiusura era fissata al 31/03/2017 – include spese complessivamente pari ad € 1.225.667.417

- la dotazione finanziaria complessiva del suddetto POR è pari ad € 1.230.000.000,00 (così come ridotta a seguito dell'adesione del POR Puglia FSE 2007/2013 al Piano di Azione e Coesione attraverso la riduzione della quota di cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di rotazione pari a € 49.200.000, giusta Decisione C(2016) 1417 del 3/3/2016 recante modifica della Decisione C(2007) 5767 del 21/11/2007 di adozione del predetto POR e conseguente Deliberazione di Giunta Regionale n. 1118/2016);

- il predetto POR, quindi, in sede di domanda di pagamento finale non ha fatto registrare *overbooking* di spesa, non avendo il POR Puglia FSE 2007/2013 certificato spesa per un valore superiore a quello della dotazione;

#### **RILEVATO INOLTRE CHE**

- l'art. 1, comma 6, della legge di stabilità 2014 (legge n. 147/2013), ha individuato la dotazione iniziale del FSC per il ciclo di programmazione 2014/2020 per complessivi 54.810 milioni di euro;

- la legge di stabilità 2015 (legge n. 190/2014), ha riconfermato la percentuale di riparto territoriale delle risorse nonché ridefinito la cornice di programmazione delle risorse FSC 2014/2020, introducendo nuovi elementi di riferimento strategico, di *governance* e di procedura;

- con la Deliberazione del CIPE n. 25 del 10/08/2016 sono state definite le aree tematiche di interesse del FSC 2014/2020 e sono state assegnate risorse nell'ambito del cosiddetto "*Patto per il Sud*";

- in relazione al periodo di programmazione 2014-2020, alla Regione Puglia sono state assegnate risorse FSC per un importo complessivo pari a 2,071 miliardi di euro per interventi da realizzarsi mediante apposito Accordo Interistituzionale denominato '*Patto per il Sud*' compresi nel Patto;

- con D.G.R. n. 545/2017 la Giunta regionale ha preso atto del Patto per lo sviluppo della Puglia sottoscritto il 10/09/2016 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Puglia;

- il suddetto Patto ha individuato interventi strategici e linee d'azione articolati sulla base di cinque aree tematiche individuate tra quelle di cui alla Deliberazione del CIPE n. 25 del 10/08/2016, ossia: 1) Infrastrutture;

2) Ambiente; 3) Sviluppo Economico e produttivo; 4) Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali; 5) Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione;

- l'area tematica 5) '*Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione*' di cui al suddetto Piano prevede interventi a sostegno dell'occupazione e della qualificazione delle risorse umane;

- nell'ambito di tale area tematica rientrano le attività di potenziamento dei servizi da effettuarsi presso i Centri per l'Impiego;

#### **VISTI altresì**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 55 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022";
- la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020 – 2022;
- la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

CRA 62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO  
06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

#### **1) VARIAZIONE DI BILANCIO**

#### **PARTE I<sup>A</sup> - ENTRATA**

#### **Codice UE: 2**

#### **TIPO ENTRATA RICORRENTE**

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione competenza e cassa e.f 2020	Variazione competenza e.f 2021	Variazione competenza e.f 2022
E2032430	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA. TRASFERIMENTI CORRENTI	E.2.01.01.01.001	+ 9.590.184,00		

**TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:**

- Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanza.

**PARTE - SPESA****Spesa di tipo ricorrente**

Capitolo	Declaratoria	Missione Progr. Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione competenza e cassa e.f. 2020
U1504004	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE SOCIALE E DEL SOCIAL HOUSING E LE FASCE DEBOLI DELLA POPOLAZIONE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	2	8	U.1.04.01.02.000	+ 9.590.184,00

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento aprì a complessivi € 9.590.184,00 corrisponde ad OGV perfezionata con esigibilità nell'esercizio 2020 mediante provvedimenti adottati dal Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, lett. k), della L.R. n. 7/97, ovvero della Legge regionale 28/2001 e smi, nonché del Decreto legislativo 118/2011 e smi, propone alla Giunta:

1. di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, approvato con D.G.R. n. 55 del 22/01/2019, per complessivi € + 9.590.184,00 al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie a dare copertura alle attività rese per il potenziamento dei servizi presso i Centri per l'Impiego;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria" la cui titolarità è del dirigente della

- Sezione Programmazione Unitaria per l'importo complessivamente pari ad € 9.590.184,00, a valere sulle risorse finanziarie di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
  5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
  6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente".
  7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ad adottare tutti i consequenziali provvedimenti derivanti dall'adozione della presente Deliberazione.

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

**Il Funzionario istruttore**

*(Dott. Michele Maggipinto)*

**Il Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro**

*(Dott.ssa Luisa Anna Fiore)*

**Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria**

*(Dott. Pasquale Orlando)*

**Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico,  
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro**

*(Prof. Domenico Laforgia)*

**L'Assessore alla Formazione e Lavoro – Politiche per il lavoro,  
Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale**

*(Prof. Sebastiano Leo)*

**L'Assessore con Delega alla Programmazione Unitaria**

*(Avv. Raffaele Piemontese)*

**REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA  
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)**

**Si esprime: PARERE POSITIVO  
sulla presente proposta di deliberazione**

**sottoposta all'esame della Giunta Regionale.  
Bari, 21/2/2020**

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
- Dott. Nicola PALADINO -**

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, resa di concerto con l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, approvato con D.G.R. n. 55 del 22/01/2019, per complessivi € + 9.590.184,00 al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie a dare copertura alle attività rese per il potenziamento dei servizi presso i Centri per l'Impiego;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria" la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo complessivamente pari ad € 9.590.184,00, a valere sulle risorse finanziarie di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente".
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ad adottare tutti i consequenziali provvedimenti derivanti dall'adozione della presente Deliberazione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

Allegato E/I

Allegato n. 8/I  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2020/000

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b> 15	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>				
Programma 4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale				
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.590.184,00 9.590.184,00		
<b>Totale Programma</b> 4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.590.184,00 9.590.184,00		
<b>TOTALE MISSIONE</b> 15	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.590.184,00 9.590.184,00		
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.590.184,00 9.590.184,00		
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.590.184,00 9.590.184,00		

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO</b> II	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.590.184,00 9.590.184,00		
<b>TOTALE TITOLO</b> II	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.590.184,00 9.590.184,00		
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.590.184,00 9.590.184,00		
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.590.184,00 9.590.184,00		

TIMBRIO E FIRMA DELLENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto

da n. UNA facciate



1